



# **S.PEG**

II^ Simulazione del Liceo Majorana

*Orvieto, Palazzo del popolo, 14 marzo 2012*

## **Libretto delle Risoluzioni**

-

## **Resolutions Booklet**

## **Proposta di Risoluzione della Commissione per le Politiche Europee sull' Integrazione**

Scritta da: [Bacci Francesca \(5L\)](#), [Bracchetti Alessandro\(5S2\)](#), [Caiello Noemi \(5S1\)](#), [Di Carlo Laura \(5L\)](#), [Emanuele Chiara\(5S2\)](#), [Guazzarotto Sara \(5S1\)](#), [Paggi Giulia \(5L\)](#), [Pimpolari Giacomo \(5S2\)](#), [Rossi Arianna \(5L\)](#), [Trequattrini Alice \(5S1\)](#)

*Più volte in pochi mesi la civilissima Europa si è trovata di fronte a killer razzisti. Il massacro di Anders Breivik in Norvegia, la scoperta della "cellula di Zwickau" che in giro per la Germania ha ucciso otto turchi e un greco e la strage di Firenze del 13 dicembre hanno drammaticamente evidenziato una diffusa xenofobia. E' indispensabile quindi chiedersi quale humus sociale e politico ha preparato il terreno e reso possibili crimini di tale portata, mentre alcuni governi nazionali banalizzano il problema e la società civile reagisce timidamente. Quali interventi si rendono necessari per tutelare i diritti dei migranti e soprattutto per cambiare il clima in cui maturano simili delitti?*

### **Il Parlamento Europeo dei Giovani**

- A. Visto il crescente aumento dei consensi ai governi della destra populista che presentano tratti comuni come euroscetticismo, xenofobia e razzismo,
- B. Vista l' influenza dei mass-media sull'opinione pubblica su temi riguardanti l'immigrazione e l' integrazione,
- C. Visto il clima di sfiducia generazionale nei confronti dell'istituzione scolastica come luogo di diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà,
- D. Preso atto della realtà del lavoro in nero, una delle principali cause che impediscono agli immigrati di integrarsi nella società tramite regolare occupazione,
- E. Visto il fallimento dei modelli d'integrazione pluralista e assimilazionista che non hanno portato ad un reale inserimento dell'immigrato nel Paese ospitante,
- F. Visto il clima xenofobo e d'intolleranza che ha visto il suo apice in episodi di violenza fisica nei confronti di minoranze etniche immigrate,
- G. Considerando i dati Eurostat, Katya VASILEVA, 34/2011 che testimoniano una percentuale del 6,3% di immigrati provenienti da nazioni extraeuropee sulla popolazione totale dell' UE,
- H. Visti gli articoli 1, 13, 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo che sanciscono la pari dignità , la fratellanza tra gli individui e la libertà di movimento in tutte le nazioni e nel mondo;

1. Propone la creazione di un nuovo modello di integrazione che rispetti in modo esauriente i diritti e la volontà di scelta dei cittadini non comunitari;
2. Auspica l'uniformità legislativa dei paesi comunitari in materia di immigrazione e integrazione e di salvaguardia dei diritti dei migranti;
3. Esprime la necessità di creare un clima all'interno delle istituzioni scolastiche in grado di trasmettere alle nuove generazioni dei paesi membri valori fondamentali per la convivenza civile quali tolleranza e solidarietà;
4. Chiede un'informazione pluralista che coinvolga tutti i sistemi di comunicazione senza escludere le nuove tecnologie e che sia non solo più seria, libera e oggettiva, ma anche utile ai fini di una sensibilizzazione riguardo ai temi della solidarietà;
5. Ribadisce l'importanza di ausilio economico per le associazioni di volontariato poiché principali protagoniste dell'unione tra i due tessuti sociali, quello europeo e quello extracomunitario;
6. Esorta gli Stati membri a condurre una seria politica fiscale che non tagli sui servizi sociali essenziali come l'istruzione, la sanità e tutte le altre forme di assistenzialismo in quanto principali mezzi di integrazione;
7. Ritiene necessaria una legislazione comune riguardo all'acquisizione della nazionalità dei nati in paesi stranieri che tenga conto della possibilità di scelta al compimento della maggiore età;
8. Auspica una collaborazione tra Stati per combattere il lavoro irregolare poiché costituisce uno dei principali ostacoli all'integrazione nella società.

Eliminato: ¶  
¶

## Motion for a Resolution by The Committee on Integration Policies

Eliminato: ¶  
¶

Submitted by: [Bacci Francesca \(5L\)](#), [Bracchetti Alessandro\(5S2\)](#), [Caiello Noemi \(5S1\)](#), [Di Carlo Laura \(5L\)](#), [Emanuele Chiara\(5S2\)](#), [Guazzarotto Sara \(5S1\)](#), [Paggi Giulia \(5L\)](#), [Pimpolari Giacomo \(5S2\)](#), [Rossi Arianna \(5L\)](#), [Trequattrini Alice \(5S1\)](#)

*Several times in few months the highly civilized Europe has come across Nazi killers. The massacre of young activists by Anders Breivik in Norway, the discovery of the “Zwickau cell” that killed eight Turks and a Greek in Germany and the massacre in Florence of 13 December have dramatically shown a widespread xenophobia. It is necessary therefore to ask ourselves which social and political humus has prepared the ground for crimes of such a great importance, while some governments are trivializing the problem and the civil society is reacting shyly. Which interventions are necessary to safeguard migrants’ rights and above all what does it take to change the climate where such crimes develop?*

### The European Youth Parliament,

- A. Considering the increasing consensus to the right-wing populist governments that introduce common lines as euro scepticism, xenophobia and racism.
- B. Considering the influence of mass – media on the public opinion about immigration and integration
- C. Considering a climate of general mistrust towards the school systems as agencies of diffusion of the values of tolerance and solidarity.
- D. Taken note of the reality of the undeclared work, one of the principal causes which prevents the immigrants to integrate in the society through a regular employment.
- E. Considering the failure of the integration models, pluralist and assimilationist, that have not led to a real integration of the immigrants in the hosting countries.
- F. Considering the xenophobic and intolerant climate which has peaked in episodes of physical violence towards ethnic immigrants.
- G. Considering the data Eurostat, Katya VASILEVA, 34/2011, that attest a percentage of 6,3% immigrants coming from Extra-European nations in the total population of the UE.
- H. Considering the articles 1, 13, 14 of the Universal Declaration of Human Rights which ratify the equal dignity and the fraternity between the individuals and the liberty of movement in all the nations and in the world.

1. Proposes the creation of a new integration model with the aim of fully respecting the rights and desires of non-EU citizens;
2. Urges the uniformity of a legislative system in member countries as regards immigration, integration and the safeguard of the rights of migrants;
3. Expresses the necessity of creating an environment at school, which transmits the fundamental values of a civil society such as tolerance and solidarity to the future generations of the member countries;
4. Requests a host of information which involves all communication systems without excluding new technologies and that the information be not only more serious free and objective, but also useful for sensitizing people about solidarity;
5. Reinforces the importance of economic help to voluntary associations because of the primary role they play between the EU and immigrants from Non-EU countries;
6. Exhorts member countries to conduct a serious tax policy without any cuts on essential social services such as education, public health and all other forms of assistance, which are the principal means of integration;
7. Considers it necessary to obtain a common legislative system concerning naturalization of the foreign born, taking into account of the right to choose a nationality once a child reaches 18;
8. Urges the collaboration between countries to fight undeclared work, which represents the main obstacle to social integration.

Eliminato: proposes

## Proposta di Risoluzione della Commissione per gli Affari Economici e Monetari

Scritta da: Brunelli Matteo (5S3), Burattino Francesco (5S2), Del Turco De Vincentis Pablo (5ST), Dominici Celeste (5S2), Haase Tessa (4L1), Lucchi Sergio (5S3), Orlandi Davide (5S3), Pioli Saverio (5ST), Volpi Alessandro (5ST)

*L'accordo di Bruxelles, sottoscritto da 26 su 27 paesi, che prevede l'introduzione di meccanismi di unione fiscale tra gli stati e la legge di stabilità finanziaria approvata sia dal parlamento greco che da quello italiano sono misure necessarie e importanti ma saranno sufficienti, considerato che diversi paesi si trovano già in una condizione di recessione? Saranno risolutivi questi ed altri provvedimenti per scongiurare quel collasso che porterebbe alla fine dell'euro e quindi dell' UE o occorrerà rivedere l'intero sistema economico-finanziario?*

### Il Parlamento Europeo dei Giovani,

- A. Considerato il principio di solidarietà tra gli stati che è alla base dei trattati dell'UE e che rende inaccettabile imporre tagli nei settori indispensabili allo stato sociale,
- B. Visto l'accordo di Bruxelles del dicembre 2011, passo importante ma insufficiente verso l'unificazione fiscale tra i paesi membri,
- C. Preso atto del rischio che comporta l'attuale situazione dei debiti pubblici degli Stati membri e la relativa possibilità di default, con particolare attenzione a quelli di: Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Spagna,
- D. Tenuto conto della differente velocità di crescita delle economie dei paesi membri e della minaccia che essa comporta per l'unità monetaria ed economica dell'UE,
- E. Considerando l'influenza che hanno le transazioni finanziarie con finalità esclusivamente speculative sui titoli dei debiti sovrani, con conseguenze negative sull'economia degli Stati,
- F. Constatato che il 95% delle nuove imprese che vengono create nell'U.E. ogni anno sono micro-imprese, e che proprio queste, data la crisi economica, si trovano ad affrontare le maggiori difficoltà,
- G. Analizzato il progetto European Progress Microfinance Facility for employment and social inclusion ("EPMF") volto ad agevolare l'accesso al credito da parte delle micro-imprese,

1. Propone la distinzione delle banche in commerciali e speculative, così da regolare l'azione degli Stati membri e dell'Unione Europea in caso di rischio di fallimento:
  - i. sostenendo le prime, così da garantire la salvaguardia dei depositi,
  - ii. non aiutando in nessun modo le seconde, qualora in difficoltà a causa di investimenti ad alto rischio, così da non far gravare sulle casse degli Stati gli errori di agenzie speculative private;
2. Crede opportuno vietare le transazioni finanziarie che speculano sul ribasso dei titoli di stato (short position) o sul default degli Stati (credit default swap);
3. Propone l'emissione, da parte dell'Unione Europea, di titoli (eurobond), come strumento di finanziamento degli Stati membri, aiutando così quelli in maggiore difficoltà con fondi ottenuti a tassi d'interesse più bassi rispetto a quelli che dovrebbero pagare se li emettessero come singoli Stati;
4. Ritiene fondamentale l'unificazione della legislazione in campo fiscale, basata su principi di redistribuzione e di equità, attraverso le seguenti misure:
  - i. supertassazione di rendite finanziarie,
  - ii. tassazione di grandi capitali improduttivi,
  - iii. introduzione di tetti per la tassazione dei redditi medio-bassi;
5. Considera necessario attuare una legislazione comune europea allo scopo di combattere l'evasione, per mezzo dell'introduzione di:
  - i. Norme di trasparenza bancaria all'interno dell'unione europea,
  - ii. Accordi per il rientro dei capitali con gli Stati nei quali vengono trasferiti illecitamente;
6. Chiede di sospendere quelle misure di austerità che, opprimendo i paesi con tagli eccessivi che paralizzano l'economia, impediscono la crescita economica e fanno aumentare il debito pubblico;
7. Considera importante l'effettivo finanziamento di istituti bancari che applicano i principi del microcredito, con lo scopo di aiutare le piccole imprese in difficoltà, attraverso il potenziamento del progetto European Progress Microfinance Facility for employment and social inclusion ("EPMF").

## **Motion for a Resolution by the Committee of Economic and Monetary Affairs**

Scritta da: Brunelli Matteo (5S3), Burattino Francesco (5S2), Del Turco De Vincentis Pablo (5ST), Dominici Celeste (5S2), Haase Tessa (4L1), Lucchi Sergio (5S3), Orlandi Davide (5S3), Pioli Saverio (5ST), Volpi Alessandro (5ST)

*The treaty of Bruxelles, subscribed by 26 out of 27 countries, provides for the introduction of mechanisms of fiscal union between states and the financial stability law approved by both the Greek and Italian parliament are necessary and important measures but will they be sufficient, considering that many countries are already in a condition of recession? Will these and other measures be decisive to avoid the collapse that would bring about the end of the euro and consequently of the EU or will it be necessary to revise the entire economical-financial system?*

### **The European Youth Parliament,**

- A. Considered the principle of solidarity, which is fundamental in the EU treaties, and that renders the imposition of the cuts unacceptable in the sectors that are indispensable for a social state,
- B. Considering the treaty of Bruxelles of December 2011, an important step, but insufficient towards the fiscal unification between the member States,
- C. Having taken into account the risk that the actual situation is to the public debts of the member States, and the consequent possibility of default, with particular attention to the those of: Greek, Ireland, Italy, Portugal, Spain,
- D. Considered the difference in the growth of the member States and of the menace that it brings to the monetary and economic unity of the EU,
- E. Considered the influence that the financial transitions with exclusive aim of the speculative securities of sovereign debt have, with negative consequences on the States economy,
- F. Noted that 95% of the new enterprises that are created in the EU each year are micro-enterprises (source Economic and Monetary Affairs Committee EU), and that especially these, given the economic crises have to face the hardest difficulties,
- G. Analyzed the project European Progress Microfinance Facility for employment and social inclusion of credit by the micro-enterprises ("EPMF");



1. Proposes the distinction between commercial and speculative banks, in order to regulate the action of the member States, and of the EU in case of failure:
  - i. Sustaining the former in order to guarantee the safeguard of the deposits,
  - ii. Helping in no way the latter if in difficulty because of high risk investments, in order not to make the errors of private speculative agency weigh on the economy of the State;
2. Believes it opportune to forbid the financial transactions, that speculate on the fall of the securities of the States (short position) or in the default of the countries (credit default swap);
3. Proposes the emission, from the EU, of titles (Eurobonds), as an instrument for funding states, helping those with greater difficulty with funds obtained with a lower interest rate compared to the ones that they should pay if they had to emit them as single states;
4. Retains the unification of the legislation in fiscal field fundamental, based on the principles of redistribution and equity, with the following measures:
  - i. Super taxation of financial income,
  - ii. Taxation of huge unproductive capitals,
  - iii. Introduction of upper limits for the middle-low income taxation;
5. Considers it necessary to actuate a common European legislation aimed toward fiscal evasion with the introduction of:
  - i. Bank transparency norms inside the EU,
  - ii. Agreements for the return of the capital with the States to which they were illegally transferred;
6. Asks to suspend those austerity measures that, oppress the countries with excessive cuts that paralyze the economy, preventing economic growth, and increasing the public debt;
7. Considers the effective financing of bank institutes which apply the micro-credit principles important, with the aim of helping the small enterprises in difficulty, with the strengthening of the Progress Microfinance Facility for employment and social inclusion ("EPMF").

Eliminato: ¶

¶  
¶

**Commissione per le Politiche Europee sul Cambiamento Climatico**

Scritta da: [Patrizio Betti \(3L1\)](#), [Silvia Ciucciiovino \(4S2\)](#), [Edoardo Forbicioni \(3S1\)](#), [Mattia Lattanzi \(4S3\)](#), [Susanna Paggetti \(4S1\)](#), [Prisca Rossi \(4S1\)](#), [Valeria Tarmati \(4S1\)](#), [Francesco Uffreduzzi \(4S3\)](#), [Damiano Vinciarelli \(4S1\)](#).

*Il 2011 è stato segnato dalla conferenza di Durban, in cui l'UE ha assunto un ruolo di guida nell'indicare il cammino da seguire nel prossimo futuro e ha, ad ogni modo, preso l'impegno di prorogare il Protocollo di Kyoto in scadenza; allo stesso tempo il disastro di Fukushima ha indebolito in modo generalizzato nell'intera Unione il supporto dell'opinione pubblica all'opzione nucleare. In questo quadro appare improrogabile per l'UE un salto di qualità nell'impegno sulla ricerca e sulla diffusione delle energie rinnovabili, ma anche per ciò che riguarda il risparmio e l'efficienza energetica. Quali misure potrebbero essere adottate per favorire e incentivare in tale direzione le politiche energetiche degli Stati Membri?*

**Il Parlamento Europeo dei Giovani,**

- A. Prendendo in considerazione il Piano di Efficienza Energetica 2011 emesso dalla Commissione Europea, che si propone di ottimizzare la gestione dell'energia pulita per sopperire ad una crescente diminuzione dell'utilizzo di energia da fonti fossili,
- B. Avendo esaminato il Piano di Azione (2007-2012) elaborato dalla Commissione Europea che mira ad utilizzare nuove tecnologie e a garantire ai cittadini infrastrutture, prodotti, processi e servizi energetici che siano globalmente più efficienti sul piano energetico,
- C. Tenendo presente la Decisione 2007/530/Euratom del 17 luglio 2007, che si pone l'obiettivo di istituire un Gruppo Europeo ad Alto Livello sulla sicurezza nucleare e della gestione dei residui,
- D. Vista la decisione 2006/970/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente il Settimo programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) per le attività di ricerca e formazione nel settore nucleare,
- E. Considerata la Comunicazione della Commissione dell'energia del 10 Gennaio 2007 contenente la tabella di marcia per le Energie Rinnovabili che prevede una quota del 20% di queste Energie rispetto al fabbisogno totale entro il 2020,
- F. Rilevato che sono presenti politiche riguardo all'obiettivo del 2020 non solo per quanto riguarda la produzione di energia pulita ma per il pari sviluppo di tutte le fonti di energia rinnovabili,
- G. Considerati gli elementi essenziali presi in esame dalla UE durante la Riunione di Bangkok del 2009 circa la riduzione di emissioni inquinanti nell'atmosfera,

1. Propone una graduale installazione, entro il 2020, tramite incentivazione statale, di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e per il riscaldamento, in tutti gli edifici di proprietà pubblica che godono dei requisiti adatti;
2. Suggestisce il progressivo affiancamento entro il 2020 di centrali di produzione elettrica da fonti rinnovabili a quelle che utilizzano combustibili fossili;
3. Propone di istituire borse di studio europee per la ricerca capillare sulle energie rinnovabili, allo scopo di creare un ambiente che favorisca la creatività su base individuale e garantisca lo sviluppo di nuove tecnologie;
4. Auspica che si promuova lo studio, con finanziamenti misti, delle nuove tecnologie in campo nucleare tramite un gruppo di ricerca formato da membri selezionati in parte dall'UE e in parte dalle compagnie private;
5. Propone la costruzione di nuove centrali nucleari di quarta generazione al fine di smaltire le scorie delle centrali già presenti, in attesa che la loro "vita" termini, per poi sostituirle gradualmente;
6. Auspica un incremento del 10% del trasporto europeo su rotaia e per via fluviale e marittima entro 2020, al fine di limitare le emissioni di gas inquinanti;
7. Propone che si incentivi lo sviluppo di nuove competenze riguardo all'efficienza energetica e all'autosufficienza delle unità abitative tramite:
  - i. una convenzione con le compagnie di fornitura di elettricità, al fine di premiare i comportamenti diligenti,
  - ii. incentivi ai costruttori che dotino le abitazioni di mezzi per l'autoproduzione di energia pulita;
8. Ritiene necessaria un' incisiva sensibilizzazione nella scuola e nel mondo del lavoro riguardo all'importanza dell'utilizzo di energia pulita, sia rinnovabile che nucleare, in modo consapevole e responsabile.

Eliminato: ¶

## **Motion for a Resolution by the Committee on Climate Change European Policies**

Submitted by: [Patrizio Betti \(3L1\)](#), [Silvia Ciucciiovino \(4S2\)](#), [Edoardo Forbicioni \(3S1\)](#), [Mattia Lattanzi \(4S3\)](#), [Susanna Paggetti \(4S1\)](#), [Prisca Rossi \(4S1\)](#), [Valeria Tarmati \(4S1\)](#), [Francesco Uffreduzzi \(4S3\)](#), [Damiano Vinciarelli \(4S1\)](#).

*2011 has been marked by Durban conference, in which the EU has assumed a guide role in indicating the path to follow in the near future and, anyway, it undertook to extend the expiring Kyōto protocol; at the same time the Fukushima disaster has weakened in a generalized way the public opinion support about the use of nuclear option in the whole EU . In this current pattern of events, it seems unextendable for the EU a quantum leap in the commitment in researching and spreading of renewable energies but, also for what concerns energy, saving and efficiency. What provisions could be adopted to foster and incentivate the energy policies of the Member states in that direction ?*

### **The European Youth Parliament,**

- A. Taking into consideration the 2011 Energy Efficiency Plan, released by the European Commission which puts itself up for optimizing clean energy management, in order to supply a growing reduction of the use of fossil fuel produced energy,
- B. Having examined the Action Plan (2007-2012) developed by the European Commission, which aims to use new technologies and to guarantee infrastructures, products and energetic services which result globally more efficient on the energetic level, to citizens,
- C. Taking into account the Decision 2007/530/Euratom of 17th July 2007, which set itself the target of instituting a High Level European Group on nuclear security and on nuclear waste management security,
- D. Seen the Decision 2006/970/CE of the Council, of the 18th December 2006, concerning the Seventh framework program of the European Atomic Energy Community (Euratom) for the activities of research and education in nuclear area,
- E. Considered the Communication of the Commission for energy of 10th January 2007, containing the schedule for Renewable Energies, which foresee an amount of 20% of these energies among the total energy requirement within 2020,
- F. Noted that there are politics regarding the 2020 objective, not only concerning the production of clean energy, but also the contemporary development of every kind of renewable energy,
- G. Considered the essential elements taken into account by the EU during Bangkok Meeting of 2009, which regard the cut of polluting emissions in the atmosphere;

1. Proposes a gradual installation, within 2020, through state incentives, of solar panels for the production of electricity and hot water for the heating system in all the public property buildings that have the right requirements;
2. Suggests the progressive placing side by side, within 2020, of electricity from renewable sources production facilities to those which use fossil fuels;
3. Proposes European scholarships for research on renewable energies, in order to create an environment which promotes creativity on an individual basis to guarantee the development of new technologies;
4. Promotes studying, with mixed funding, the new technologies in nuclear energy through a research group made up of researchers selected by the EU and by private companies;
5. Proposes the construction of new 4th generation nuclear plants, in order to dump the nuclear waste of all the actual nuclear plants, waiting for their "lives" to end and to gradually substitute them;
6. Recommends an increase of 10% of the European rail and water transport within 2020, on condition that it has a better security system, for the purpose of restricting the emission of polluting gases;
7. Stimulates the development of new proficiencies about energy efficiency and self-sufficiency of the housing units by means of:
  - i. An agreement with the electricity companies, in order to award careful behaviours,
  - ii. Incentives to the builders who provide the houses with means for green energy production;
8. Believes an incisive sensitization in both the school and the work domain on the importance of using clean energy necessary, whether it is renewable or nuclear, in a very conscientious and optimal way.

## Proposta di Risoluzione della Commissione per gli Affari Sociali

Eliminato: ¶  
¶

Scritta da: Anselmi Alessia (4L1), Canali Sara (4L2), Chiappini David (4S2), Cuomo Maila (4S2), Di Bartolomeo Tatiana (5S2), Manili Gabriele (5S2), Moretti Jacopo (3S4), Tomassini Vittoria (4L2)

*Il 2011 è stato l'Anno europeo del Volontariato: considerando la centralità della cittadinanza attiva per lo sviluppo democratico e il rafforzamento della coesione sociale, quali misure dovrebbero essere adottate dall'Unione Europea per sostenere il lavoro volontario e l'impegno civico in un periodo di crisi economica e di declino dei valori sociali?*

### **Il Parlamento Europeo dei Giovani,**

- A. Considerato che il Volontariato apporta un contributo inestimabile alla società e che l'impegno in attività di Volontariato è un'espressione tangibile della democrazia partecipativa come emerge dal Trattato di Lisbona,
- B. Considerato che le organizzazioni di Volontariato non sono ugualmente attive e non hanno una strategia comune in tutti gli stati membri, che tendono ad attribuire ad esso un ruolo di supporto che dovrebbe compensare il disimpegno dei pubblici poteri,
- C. Presa visione della Carta dei valori del Volontariato che ha come principi fondanti la gratuità, la solidarietà, la cittadinanza responsabile e il rifiuto di modelli di società basati esclusivamente sull'aver e sul consumismo,
- D. Considerato che alcune strutture di Volontariato sono diventate talmente grandi da essersi trasformate di fatto in organizzazioni economiche dove non risulta più chiaro il discrimine tra chi presta lavoro volontario e chi lo fa a scopo di lucro,
- E. Appurata la mancanza di coordinamento durante gli interventi nelle calamità naturali tra gruppi di volontariato provenienti da diversi paesi, che devono organizzarsi sul campo perdendo tempo prezioso, dando oltretutto adito all'insinuarsi della corruzione nella gestione dei finanziamenti,
- F. Tenuto presente, secondo quanto emerge da una recente comunicazione della Commissione, che il Volontariato, grazie alle esperienze acquisite, promuove l'occupazione facilitando il passaggio dall'istruzione al lavoro,
- G. Considerata l'inadeguatezza degli attuali indici di misura della ricchezza (quale il PIL), che ad esempio non considera fonti di benessere i beni non materiali,

1. Ritiene indispensabile una legge quadro europea sul Volontariato che dia le direttive a tutti i governi degli Stati membri e fornisca linee guida comuni per coloro che, in qualsiasi parte dell'UE, operano nel Terzo settore, favorendone la collaborazione e lo scambio di esperienze;
2. Ritiene necessario sostenere le attività del Terzo settore fornendo tutti i mezzi utili per il loro svolgimento attraverso:
  - i. la creazione di un capitolo specifico nel FSE destinato al finanziamento dei progetti di - Volontariato,
  - ii. la donazione di immobili e infrastrutture di proprietà dello Stato che risultano inutilizzati,
  - iii. la promozione di forme di sussidiarietà fiscale,
  - iv. l'incentivazione di strumenti per facilitare i lavoratori che vogliono svolgere attività di Volontariato;
3. Esprime la necessità di rafforzare l'organo di supervisione dei bilanci e del budget delle associazioni (MIC), allargando le sue funzioni al monitoraggio di tutta l'attività economica, al fine di salvaguardare il Volontariato dall'insinuarsi di corruzione e/o controllo politico/partitico;
4. Propone di creare una rete europea di coordinamento tra le associazioni di Volontariato dei diversi Stati membri per aumentarne l'organizzazione e la qualità d'intervento durante le emergenze affinché siano risolte in tempi brevi, non solo per ragioni umanitarie ma anche per evitare il più possibile l'insinuarsi della corruzione;
5. Ritiene indispensabile promuovere un percorso di studi che, riconoscendo il ruolo ricoperto dal Volontariato nella strategia di apprendimento permanente, si articoli nel seguente modo:
  - i. nella scuola primaria attraverso attività di laboratorio ed esperienze che avvicinino i bambini alla solidarietà,
  - ii. nella scuola secondaria attraverso il "service learning" in cui gli studenti lavorano con gruppi di volontariato almeno una settimana per ogni anno scolastico,
  - iii. nelle università con il riconoscimento di crediti per coloro che s'impegnano in attività di volontariato;
6. Esorta ad una pedagogia che veda nell'esperienza del Volontariato non un peso aggiuntivo per la programmazione didattica ma il nodo virtuoso verso il quale tutte le discipline convergono riempiendosi di senso;
7. Ritiene necessaria la creazione di un nuovo indice che misuri lo sviluppo economico non solo sulla base del reddito, ma sul miglioramento della qualità della vita, evidenziando quindi l'importanza del Volontariato come strumento d'incremento del benessere sociale;
8. Crede importante, in questo periodo di crisi economica e dei valori, diffondere la solidarietà attraverso il Volontariato che, rimanendo svincolato dalle leggi di mercato trasforma dal suo interno l'economia umanizzandola;
9. Promuove infine il Volontariato come stile di vita del futuro cittadino europeo, in quanto risulta essere il più adeguato promotore di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista sociale ed economico.

Eliminato: come il 5 per mille

## **Motion for a Resolution by the Committee on Social Affairs**

Submitted by: [Anselmi Alessia \(4L1\)](#), [Canali Sara \(4L2\)](#), [Chiappini David \(4S2\)](#), [Cuomo Maila \(4S2\)](#), [Di Bartolomeo Tatiana \(5S2\)](#), [Manili Gabriele \(5S2\)](#), [Moretti Jacopo \(3S4\)](#),

*2011 European Year of Volunteering: bearing in mind that active citizenship is the key to the development of democracy and the strengthening of social cohesion, what measures should the European Union take to support volunteer work and civic commitment in a period of financial crisis and social values decline?*

### **The European Youth Parliament,**

- A. Considering, that voluntary work makes an invaluable contribution to society and that the involvement in voluntary activity is a tangible expression of participatory democracy according to the Lisbon Treaty,
- B. Given that voluntary organizations are not equally active and do not have a common strategy in all member states, which tend to attribute to it a support role, which should offset the decommitment of public powers,
- C. Having read the paper of values of volunteering which has as its founding principles gratuity, solidarity, responsible citizenship, and the rejection of society models based exclusively on having and consumerism,
- D. Considering that many volunteer structures have become large enough to have in fact turned into economic organizations where there is not more clear distinction between who is paid and who does volunteer work for profit,
- E. Recognizing the lack of emergency coordination between voluntary groups from different countries, which must organize themselves on the field losing precious time, opening a door to corruption in funds management,
- F. Keeping in mind that, according to a recent handout of the Commission, volunteering, thanks to acquired experiences, promotes the occupation easing the shift from education to work,
- G. Highlighting the inadequacy of existing indexes of existing wealth (such as GDP), in considering non-material goods as a source of well-being;



1. Considers necessary to create a European framework law on voluntary work, giving directives to all EU member state governments and providing common guidelines to those who are operating in the third sector, anywhere in the EU, thus encouraging collaboration and the exchange of experience;
2. Considers it necessary to foster third sector activities supplying every means which might be useful to carry out activities by:
  - i. creating a specific section in FSE expenditure to fund volunteering projects,
  - ii. donating all those state-owned buildings and facilities which are unused or waiting for an assignment,
  - iii. promoting forms of subsidiarity,
  - iv. implementing instruments to favour people willing to do voluntary work;
3. Expresses the necessity of improving the associations' budget auditing body (MIC) extending its functions to monitoring the whole economic activity, to preserve Volunteering from corruption and political control;
4. Proposes the creation of a European coordination network between voluntary associations to enhance the organization and emergency assistance quality and speed, not only for humanitarian reasons but also to avoid possible the insinuation of corruption;
5. Considers essential promoting an educational course that, recognizing the role held by the voluntary work in Life-Long Learning strategy, structures itself in the following way:
  - i. in the elementary school through laboratory activities and experiences which introduce children to the sympathy,
  - ii. in the secondary school through the "service learning" in whom students work with voluntary groups at least a week per school year,
  - iii. in universities with the release of credits for those who apply in voluntary activities;
6. Urges the use of a new pedagogy watching at volunteering experience not as a weight for the didactical program but as the virtuous link which all the disciplines converge to, gaining sense;
7. Considers necessary the creation of a new human development index not based on income but on the improvement of quality of life, thus underlining the importance of volunteering as an instrument aimed at welfare's increase;
8. Believes in taking volunteering as a model, in this economical and value crisis, to heal service quality without weighting on the state's finances and, remaining separated by market's laws, transforms economy humanising it;
9. Promotes volunteering as the future European citizen's lifestyle since, being a not-merchandise goods producer, it is the most adequate promoter of a sustainable social and economic development.

Eliminato: like 5 per thousand

Eliminato: ¶  
¶  
¶